

17 X 46  
33

R I S E R V A T A    P E R S O N A L E  
=====

Ill.mo

Avv. Vittorino Veronese

Presidente Gen. dell'A.C.I.

R O M A

I 7 X I 1946

Caro Avvocato,,

com'è mio dovere riceverò molto cordialmente l'ing. Sciascia, che Lei mi annuncia; per quanto non so come, allo stato attuale delle cose, la sua esperienza tecnica potrà essere utilizzata nel nostro C.C.R. Credo di averle detto altre volte che ... ce n'è d'avanzo di Daniele Fabbri; il quale, infatti, fa altre cose e per delle giornate intere non si fa vedere al Centro. Ho motivo di ~~ritardare~~ pensare che "il Presidente" lo impieghi in altri settori.

Tuttavia voglio sperare che le cose non continueranno sempre così, chè anche il Centro Radiofonico ha bisogno di svilupparsi e di adeguarsi alle necessità di un prossimo domani.

~~mi~~ Anzi, poichè Ella pensa all'ing. Sciascia "come a un dirigente del C.C.R." evidentemente Ella stessa ha progetti concreti di prossimi sviluppi. Quod est in votis!

Ed è pure "in votis" che gli sviluppi, se mai, abbiano ad essere organici, non anarchici; come è avvenuto per il C.C.C., dove tutti sono dirigenti e nessuno è "diretto". Ella conosce in merito il mio pensiero: "el difeto xe nel manego".

L'assunzione del rag. Giorgetti, come f.f. del sig. Giacomo, non ha risolto il problema: lo ha complicato. Ora abbiamo due amministratori invece di uno, con questa complicazione che il secondo crede di avere (o gli hanno concesso) poteri illimitati e fa l'amministratore e fa il tecnico e trincia giudizi in materia morale-religiosa e ... si porta a casa materiale cinematografico (come mi si assicura) per visioni private.

Come Le scrivevo nel "pro memoria" in data 29 Ottobre (ma forse non l'ha ricevuto, perchè non ne ebbi alcun riscontro, neppure telefonico), io credo che per sistemare i Centri - o Ente che dir si debba - sia necessario non un Presidente, che abbia magari

altre due o tre presidenze cui badare, ma un Direttore, che effettivamente e personalmente diriga con un Amministratore e tre Segretari (di fatto, non di nome) a lui subordinati. Questa soluzione sarebbe in armonia con i nuovi Statuti.

Ho visto dai giornali che ha preso parte al Convegno del Teatro Cattolico. Con l'altra mia "riservata" del 13 corr. (l'ha ricevuta?) Le spiegavo perchè io ritenevo doveroso non intervenire. Ma Le confesso che la tentazione di prendere parte ai lavori del Convegno, per chiedere conto agli organizzatori del loro modo di procedere, è stata forte. Non l'ho fatto per non suscitare uno scandalo; ma spero che sia Lei a chiederne loro conto. Da parte mia mi riservo di farlo quando si decideranno di fare una adunanza di Presidenza.

Posdomani (martedì 19 corr.) alle ore 10 alla Quirinetta ci offrono la visione riservata di "Fantasia". Dicono che ne vale la pena. Avrei piacere ch'Ella e S.E. Mons. Urbani intervenissero. Posso contarci?

Cordiali saluti.